

IL M.E.S.

Meccanismo di Stabilità Economica

di Alfredo Cosco

Pur nell'estrema complicazione del testo che istituisce il Meccanismo di Stabilità Economica (M.E.S. o all'inglese E.S.M.), i suoi punti fondamentali possono essere così sintetizzati:

1. **Il M.E.S. è stato approvato il 23 marzo 2011 dal Parlamento europeo e ratificato dal consiglio europeo il 25 marzo 2011.** Per l'Italia il trattato è stato firmato da **Mario Monti a Bruxelles il 2 febbraio 2012.** Il 19 luglio dello stesso anno la votazione della Camera dei Deputati - con numeri plebiscitari (325 sì, 53 no e 36 astenuti) ha completato l'iter di ratifica per l'Italia, con la conseguente **adesione del nostro Paese al M.E.S.** Gli altri Paesi ad avere ratificato il M.E.S. sono stati Belgio, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Olanda, Austria, Portogallo, Slovenia, Slovacchia, Finlandia: ovvero tutti i 17 Paesi dell'eurozona che erano tenuti all'adesione.
2. **Dal momento in cui tutti hanno sottoscritto, il M.E.S. è entrato formalmente in vigore.**
3. Il M.E.S. - presentato volgarmente come "Fondo salva Stati"- **non è affatto un semplice fondo, ma un organismo intergovernativo permanente,** la cui sede è a Lussemburgo.
4. **Gli Stati partecipanti al M.E.S. (tutti quelli dell'eurozona) devono versare una quota di partecipazione** al suo fondo (per l'Italia 125 miliardi). Questa quota si divide in versamenti da fare necessariamente, e un'altra parte come debito "garantito" da versare in caso di necessità. Ma si tratta di "necessità" che quasi certamente si presenteranno molto presto. **Il Consiglio dei Governatori può esigere in qualsiasi momento il versamento del capitale sociale non ancora versato, e i Paesi membri dovranno obbedire entro sette giorni** dalla richiesta-ordine.
5. **Il Consiglio dei Governatori ha facoltà di aumentare in qualsiasi momento il capitale del M.E.S.** Può farlo indefinitamente, senza limiti di tempo o di capitale massimo raggiungibile. Quindi i Paesi membri potranno essere costretti all'infinito ad ulteriori esborsi oltre al capitale iniziale. E anche per questi, lo Stato deve eseguire la richiesta senza alcuna obiezione o approvazione degli organi parlamentari e governativi interni, e sempre entro sette giorni dalla richiesta.
6. **Il tipico Stato indebolito dell'eurozona,** per pagare la sua quota di adesione (e le quote corrispondenti ad eventuali aumenti di capitale futuri), **sarà inevitabilmente costretto a tagliare i servizi sociali e a indebitarsi ulteriormente.** Quindi un meccanismo che viene spacciato come una garanzia per la crisi dei debiti sovrani, inizia con un obbligo di indebitamento, e con l'eventualità di un indebitamento costante, "a richiesta".
7. Il M.E.S. "aiuta" gli Stati in grave difficoltà economica non con fondi a titolo perduto o a rimborso parziale, ma con veri e propri **prestiti ad interesse.** Quindi, si tratta di un aiuto che aumenterà ulteriormente il debito degli Stati "beneficiari".
6. Questi prestiti vengono forniti **in cambio di "rigorose condizioni" da attuare: ovvero brutali condizioni di massacro sociale** e ulteriori riduzioni della propria sovranità statale. Quindi, io Stato mi indebito per partecipare al M.E.S.; questo indebitamento contribuirà alla mia prossima crisi; per "aiutarmi" mi faranno degli ingenti prestiti, e quindi il mio debito aumenterà ulteriormente; e questi prestiti saranno legati a diktat feroci che mi impoveriranno ulteriormente, spapperanno ancora di più i miei servizi sociali, indeboliranno la mia capacità economica, renderanno ancora più disperati i miei cittadini.

7. Il M.E.S. può anche "aiutare" gli Stati con l'**acquisizione dei loro titoli di Stato** rimasti invenduti. Anche in questo caso, mentre per fare parte del M.E.S. io Stato mi svenò a fondo perduto, con l'acquisizione dei titoli dei miei titoli di Stato ricevo denaro a titolo di debito con interessi.
8. E' prevista la possibilità che il M.E.S. possa impiegare i suoi fondi per **salvare banche private**.
9. **Il M.E.S. gode di un regime di assoluto privilegio e immunità**. I suoi membri non sono sottoponibili a giudizio. Le sue decisioni non sono appellabili o sindacabili. I suoi atti sono segreti. I suoi locali e proprietà sono inviolabili e godono dell'esenzione fiscale.

A questo punto ci può stare una citazione semplificativa di **Marco Pizzuti**, che parlando del funzionamento del M.E.S. riassume così la situazione:

Voi mi affidate i vostri soldi e poi li gestisco alle seguenti condizioni:

- 1- non avete diritto di chiedermi delucidazioni su come li spendo e non potete effettuare nessun tipo di controllo sulla mia gestione. Decido io quali informazioni darvi e con quali modalità;**
- 2- oltre all'importo iniziale, siete obbligati a versarmi anche tutte le successive somme aggiuntive che vi richiederò;**
- 3- se avrete bisogno di un prestito, deciderò io se concedervelo e a quali condizioni;**
- 4- nel caso emergano degli illeciti finanziari, delle irregolarità o anche dei crimini gravissimi, non potrete denunciarmi, a meno che non sia io stesso ad autorizzarvi.**

Accettate?

E tutti i Paesi dell'eurozona hanno risposto "SI" a questa domanda.

Come ha ben detto **Paolo Barnard**, il M.E.S. non va visto da solo, come se si trattasse di un mostro uscito fuori dal nulla. Esso è **solo una delle ultime creazioni del sistema europeo**. Considerando complessivamente le sue modalità di funzionamento e vedendolo in connessione anche col Fiscal Compact e il sistema dell'euro, siamo in grado di potercela fare noi una domanda: se questo ulteriore meccanismo serva davvero a garantire la "stabilità" dei Paesi dell'euro, a evitare tracolli finanziari, a salvaguardare i cittadini e tutte le altre cose che vengono ripetute incessantemente, o se **lo scopo** non sia esattamente l'opposto: ovvero **DESTABILIZZARE IN MANIERA CRESCENTE LA CAPACITA' ECONOMICA E IL TESSUTO SOCIALE DEGLI STATI EUROPEI, IMMETTERLI IN UNA SPIRALE CRESCENTE DI DEBITI PER AFFRONTARE I QUALI SARANNO COSTRETTI A STIPULARE ALTRI DEBITI E A CEDERE FINO ALL'ULTIMO GRAMMO DI SOVRANITA'**.

Dobbiamo chiederci allora se tutto quello cui stiamo assistendo, se questo labirinto di normative, regolamenti, trattati, diktat, istituti e organismi via via più complessi, **non abbiamo come fine la cancellazione di ogni dimensione nazionale e di ogni potere democratico, al fine di arrivare ad una oligarchia europea fondata sul potere del denaro.**

Questa domanda abbiamo il dovere di porcela. Un dovere che è anche una responsabilità verso tutti i cittadini del nostro Paese e tutti i popoli d'Europa.

Link:

<http://www.italianoper caso.it/il-M.E.S.-meccanismo-europeo-di-stabilita-un-altro-passo-verso-loligarchia/>